

**Raffaello Dellamotta**

Responsabile RSPP e PRSES di Istituto Giordano



La Linea Guida del CSLP per le scaffalature metalliche e la norma UNI EN 15635

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha pubblicato nel 2023 una Linea Guida sulla progettazione, esecuzione e manutenzione delle scaffalature metalliche, con particolare attenzione alla protezione sismica. Pur non essendo cogente, il documento rappresenta un riferimento fondamentale: stabilisce criteri antisismici per le nuove scaffalature, fornisce indicazioni per la valutazione della vulnerabilità di quelle già esistenti e ribadisce l'obbligo di manutenzione secondo la UNI EN 15635.

La Linea Guida affronta anche il tema del riutilizzo delle scaffalature smontate, che devono essere trattate come nuove installazioni, e sottolinea l'importanza della formazione, in particolare della figura del PRSES, responsabile della sicurezza delle attrezzature di immagazzinaggio. Seguirne le indicazioni significa ridurre i rischi per lavoratori e strutture, garantendo ambienti più sicuri di fronte a possibili eventi sismici.

Il 28 giugno 2023 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha pubblicato la Linea Guida sulla “progettazione, esecuzione, verifica e messa in sicurezza delle scaffalature metalliche”. A due anni dalla sua emanazione, questo documento rappresenta un riferimento utile per chi opera nel settore, con l'obiettivo di fornire criteri chiari e immediati per la protezione sismica delle scaffalature industriali.

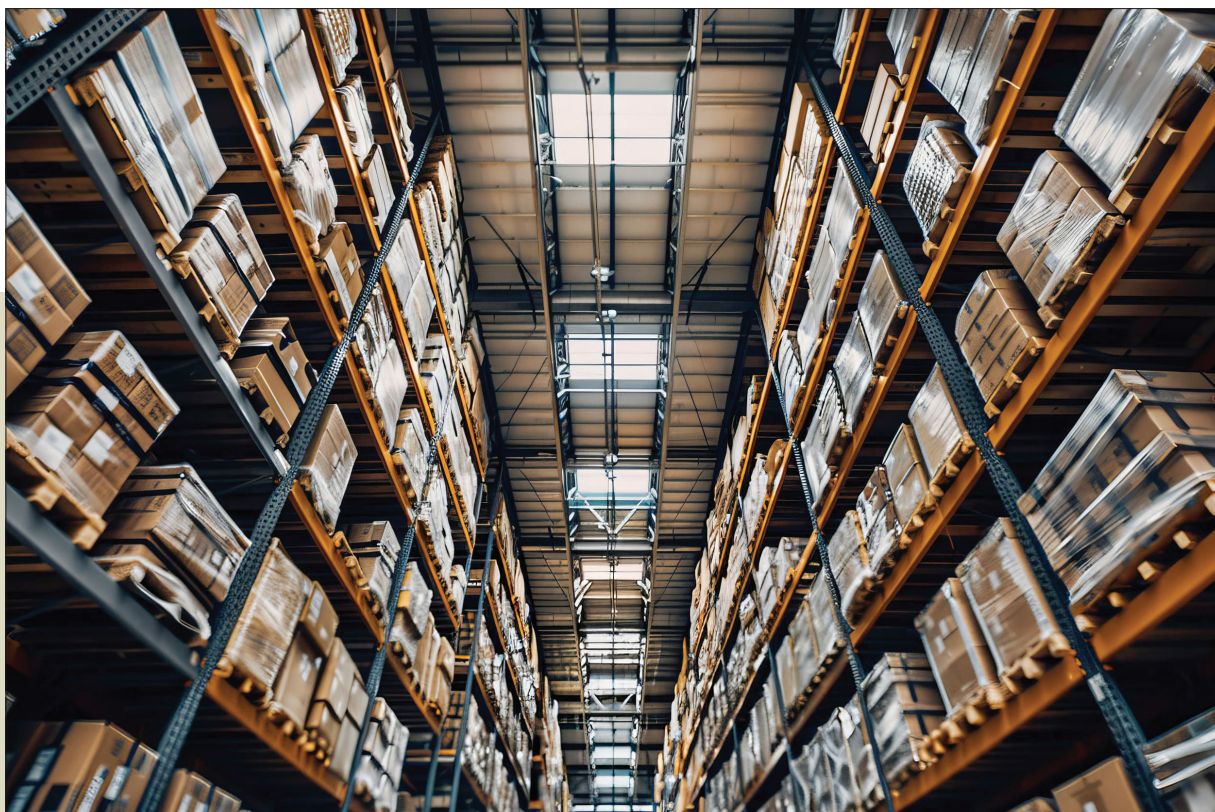
L'elaborazione della Linea Guida si basa anche sulle esperienze maturate dopo il sisma del 2012 in Emilia, quando fu necessario intervenire con urgenza su numerose strutture per garantirne la stabilità e la sicurezza.

■ Linea Guida: quale è il suo ambito di applicazione?

La Linea Guida non è cogente, ma la sua adozione è fortemente raccomandata. L'applicazione riguarda in particolare le scaffalature metalliche industriali porta-pallet, come definite dalla UNI EN 15878.

L'obiettivo è duplice:

- definire i criteri e i limiti normativi per la progettazione delle **nuove scaffalature**;
- fornire indicazioni pratiche per la valutazione della vulnerabilità sismica delle **scaffalature già esistenti**.



Dal momento della pubblicazione, le scaffalature metalliche devono essere considerate strutture sismo-resistenti, progettate e mantenute con criteri antisismici.

■ Criteri antisismici per le nuove scaffalature

Per le strutture metalliche realizzate in zona sismica – e va ricordato che tutto il territorio italiano è classificato come tale, seppure con gradi di pericolosità diversi – è obbligatorio un approccio antisismico. La progettazione e la costruzione devono rispettare le **Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)** e la **UNI EN 16681**. Non è quindi consentito realizzare scaffalature senza considerare le azioni sismiche.

Il rispetto di questi criteri ha un impatto diretto anche sulla tutela dei lavoratori, come previsto dal D.Lgs. 81/2008, riducendo i rischi di cedimenti strutturali,

crolli parziali o totali e i conseguenti danni alle persone presenti nelle aree di lavoro.

■ Verifica della sicurezza delle scaffalature già in uso

Un passaggio fondamentale della Linea Guida riguarda le scaffalature già installate, spesso non progettate con criteri antisismici.

Il paragrafo 7 (“Valutazione di vulnerabilità sismica e criteri di intervento”) richiede al datore di lavoro di incaricare un tecnico qualificato per eseguire un’analisi di vulnerabilità, in conformità alle NTC e/o alla UNI EN 16681, e individuare gli eventuali interventi correttivi.



La valutazione preliminare è di tipo prescrittivo: serve a garantire nel tempo un livello minimo di protezione sismica.

Inoltre, la Linea Guida ricorda che il proprietario della scaffalatura installata in un luogo di lavoro è tenuto a:

- valutare tutti i rischi legati all'attività, inclusi quelli sismici;
- garantire la regolare manutenzione attraverso un **piano di controllo e manutenzione** conforme alla UNI EN 15635:2009.

■ Quando una scaffalatura smontata diventa una nuova installazione

Un altro punto rilevante riguarda lo smontaggio e il riutilizzo delle scaffalature metalliche. Il paragrafo 7.3 stabilisce che “il rimontaggio di scaffalature usate, già precedentemente in esercizio e successivamente smontate, è da considerarsi come una nuova realizzazione”.

In altre parole, una scaffalatura rimontata deve essere accompagnata da certificazioni che attestino la tracciabilità e la resistenza dei materiali originali, al pari di una struttura nuova.

■ Il ruolo della formazione

La sicurezza delle scaffalature metalliche non si esaurisce con la progettazione e la manutenzione. Fondamentale è anche la **formazione del personale**.

In particolare, la figura del **PRSES (Persona responsabile della sicurezza dell'attrezzatura di immagazzinaggio)**, prevista dalla UNI EN 15635, riveste un ruolo centrale nella gestione della sicurezza delle scaffalature.

La Linea Guida, letta in combinazione con la norma UNI EN 15635, sottolinea quindi l'importanza di percorsi formativi aziendali che permettano di sensibilizzare datori di lavoro, tecnici e operatori su temi come la vulnerabilità sismica, i controlli periodici e la corretta gestione dei rischi.



CONCLUSIONI

La Linea Guida del CSLPP rappresenta uno strumento prezioso per aumentare la sicurezza delle scaffalature metalliche in Italia.

Seguire le sue indicazioni significa progettare nuove strutture antisismiche, verificare quelle esistenti, rispettare i piani di manutenzione e investire nella formazione. In questo modo è possibile garantire ambienti di lavoro più sicuri, riducendo al minimo i rischi legati a possibili eventi sismici.